

## VERBALE ASSEMBLEA CON I GIOVANI

Lunedì 23 maggio

Presenti: 15

Sindaco, vice-Sindaco, Ass. Cultura e Partecipazione, Ass. Politiche Sociali, Ass. Sanità, Sport e Tempo Libero, i collaboratori dell'ufficio partecipazione, la responsabile del Centro d'Aggregazione Giovani (c.a.g.).

L'incontro è iniziato con il saluto da parte dell'assessore Gornati e del sindaco Veneroni che hanno voluto scambiare un paio di battute informalmente con i ragazzi presenti. Successivamente Fabio Formaggini, collaboratore dell'ufficio partecipazione, ha esposto brevemente il progetto di Bilancio Partecipativo con particolare riferimento alla finalità della serata, che vuole essere un primo passo per iniziare un percorso che riesca a coinvolgere i giovani nella vita politica e sociale del paese, a partire dalla concertazione di spazi per le esigenze della componente giovanile di Vimodrone. A partire da quest'incontro, si offrirà ai giovani di Vimodrone la possibilità di fare proposte per creare un paese più a "misura di giovane".

Il principale problema sembra essere quello degli spazi.

Mancano sale prove insonorizzate e in generale locali dove poter ascoltare musica anche ad alto volume. I locali precedentemente riservati alle prove del gruppo di percussionisti della Vimosuond, una associazione giovanile di musica etnica, sono stati abbattuti (con la vecchia struttura del Comune) e da allora hanno dovuto cercare una soluzione alternativa, arrangiandosi al di fuori di locali comunali. Anche guardare insieme una partita di calcio al c.a.g. è problematico per i vicini che si lamentano del chiasso. C'è la mancanza di spazi anche per fare corsi di danza o musica, che pur hanno sempre riscosso un discreto interesse da parte dei giovani quando venivano fatti; in particolare la cultura hip-hop suscita l'interesse giovanile.

L'assessore Verderio ha illustrato il progetto di costruzione della nuova sede del c.a.g.. Attualmente, come riferisce Daniela Zaffaroni responsabile del cag, gli operatori non dispongono di mezzi per organizzare corsi o attività. L'unica cosa che possono fare, e ciò che fanno, è attività di aggregazione, cioè aprire i locali agli adolescenti e passare con loro il tempo cercando di favorire la socializzazione. Ciò, tuttavia, può andare bene per gli adolescenti, ma non per i ragazzi più grandi che hanno bisogno di proposte culturali e di intrattenimento ben definite e strutturate.

Anche sul piano sportivo l'offerta non è molto allettante. Esistono per lo più impianti e società legate al calcio. Bisognerebbe facilitare le società che si occupano anche di altri sport e predisporre impianti polivalenti anche aperti a gruppi spontanei.

Sul piano dello studio Vimodrone non ha istituti di ordine superiore, quindi abitualmente i ragazzi gravitano intorno a Milano o ai paesi circostanti. Oltre a ciò, vi è l'assenza di spazi per lo studio individuale e di gruppo. La biblioteca è troppo caotica, essendo utilizzata dalle diverse associazioni per le proprie attività e alla scuola di canto presente nella stessa struttura. Inoltre mancano volumi, specialmente quelli specialistici. Attualmente vengono acquistate le novità di narrativa e di saggistica, mentre è impossibile trovare libri di testo aggiornati. Anche le riviste sono molto limitate e spesso mancano le copie, forse qualcuno se le porta via mancando sistemi di controllo. Sarebbe anche bello avere a disposizione anche una fonoteca e una videoteca.

Nel dibattito è anche intervenuta Denise, la giornalista della *Gazzetta della Martesana*, che ha posto il problema della festa del paese, chiedendo quanti giovani vi avessero partecipato e se avesse incontrato il loro gradimento. A parte la serata di Vergassola, non ci sono state proposte particolarmente interessanti per il mondo giovanile. Anche il concerto di Vecchioni per l'arrangiamento jazz era per un pubblico più adulto. Ne risulta la necessità di costruire questi eventi in modalità più aperte ad accogliere i reali interessi dei giovani.

Daniela Zaffaroni ha invitato i giovani presenti ad una riunione per preparare una festa musicale-etnica per i giovani alla fine di Giugno.

L'assessore Favaro ha sondato l'interesse per corsi serali di teatro nell'ambito *dell'università delle tre età*. La proposta ha riscosso un discreto successo, anche se non sarà facile trovare gli spazi. Molto spesso le cose che si fanno sono relegati in siti insufficienti alle esigenze. Si potrebbe pensare anche a corsi di letteratura contemporanea.

In chiusura Oliviero Matta, dell'ufficio partecipazione, ha invitato tutti i giovani a pensare proposte da sottoporre all'amministrazione, oltre che passare la notizia del progetto attraverso i canali informali ai loro amici in modo da riuscire a coinvolgere più giovani possibili.